

FNOMCeO
Il Presidente

AI PRESIDENTI OMCeO PROVINCIALI

Loro mail

Cari Presidenti,

la lettera aperta indirizzata in data 21.06.2013 dal dr. Giancarlo Pizza al Presidente del Consiglio e al Ministro della Salute, relativamente al recente Decreto "del Fare" e, in particolare, agli aspetti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico, rende opportune alcune precisazioni da parte della FNOMCeO.

In primo luogo il dr. Pizza lamenta il mancato coinvolgimento dell' Istituzione Ordinistica nella fase di predisposizione del decreto di attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, previsto dall'art.12 del decreto n.179 del 18 ottobre 2012, del quale segnala la mancata predisposizione nei tempi previsti.

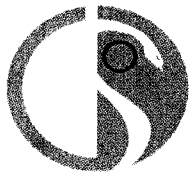
In realtà l'Istituzione Ordinistica, rappresentata dalla FNOMCeO, è stata sin dall'inizio coinvolta nell'attività del gruppo di lavoro, comprendente rappresentanti ministeriali, delle Regioni e dell'Autorità Garante per la privacy. Di tale attività della FNOMCeO è stata data notizia a tutti i Presidenti d'Ordine nei Consigli Nazionali.

L'attività del gruppo di lavoro è risultata essere complessa, dovendo affrontare diverse problematiche, tra le quali lo snodo dell'utilizzo dei dati per ragioni di governo del sistema, di difficile attuazione proprio per le difficoltà interpretative della norma legislativa, che molto opportunamente il decreto cosiddetto "del Fare" all'art.17 ha modificato, consentendo la possibilità, una volta garantito in assoluto l'anonimato e la non rintracciabilità del cittadino interessato, di utilizzare i dati sanitari anche per verificare l'efficienza e l'efficacia del servizio sanitario, rendendo disponibili preziosi elementi conoscitivi, anche di tipo epidemiologico, senza la fruibilità dei quali il Fascicolo Sanitario Elettronico sarebbe divenuto un semplice archivio di documenti scarsamente fruibili.

Altra problematica all'attenzione del gruppo di lavoro è quella relativa ai contenuti del documento di sintesi clinica (*patient summary*), elemento fondamentale per consentire l'interpretazione e il concreto utilizzo degli altri documenti facenti parte del Fascicolo Sanitario Elettronico.

La delegazione FNOMCeO ha presentato una propria proposta di documento di sintesi clinica, che, peraltro, deve ancora essere resa compatibile con le proposte che vengono formulate a livello europeo, tenendo conto del fatto che in tale sede esistono esigenze di codifica e di condivisione dei dati.

./.



FNOMCeO
Il Presidente

Per quanto riguarda i dubbi sollevati dal dr. Pizza in merito alle modalità di verifica della qualità delle cure, non sembra che il decreto di cui si discute possa intervenire nel merito.

La disponibilità dei dati, nel rispetto della piena tutela della riservatezza del cittadino, rappresenta l'elemento cardine per verificare la qualità di un sistema e questo è certamente un obiettivo del gruppo di lavoro, che sta predisponendo la bozza di decreto. In tal modo verrà dato certamente un fondamentale contributo sia alla *governance* del sistema sia alle procedure di verifica dell'attività dei professionisti a tutti i livelli.

L'utilizzo dei dati dipenderà dal contributo di tutti i soggetti che devono garantire la qualità delle cure, in primo luogo dei medici.

Il loro coinvolgimento sin dalle fasi di predisposizione degli strumenti tecnici di conoscenza dei dati è un esempio di positiva interazione tra professionisti e istituzioni deputate al governo del sistema.

Auspucando di aver chiarito tutti i dubbi e le perplessità in merito al Decreto del Fare e al Fascicolo Sanitario Elettronico, Vi saluto cordialmente

Amedeo Bianco